

Numero 11. Dati aggiornati al 30 giugno 2013

Sommario n. 11

Quadro di sintesi.....	1
FEAGA (pagamenti diretti agli agricoltori).....	4
FEASR (sostegno allo sviluppo rurale-PSR 2007-2013).....	6
FESR (competitività regionale e occupazione)	10
FAS (sostegno alle aree sottoutilizzate)	13
Pagamenti afferenti ad altri programmi.....	16
ECESDIT e PRSE	17
Altri programmi regionali di sviluppo economico	17
PRAF, PAR e Programma regionale della pesca marittima e dell'acquacoltura	17
Altri programmi (Produzione di energia nelle aree rurali e FEP Fondo Europeo Pesca)	18
Approfondimento: Esiti controlli di condizionalità 2012.....	19

Quadro di sintesi

In questo aggiornamento vengono presentati alcuni dati di sintesi relativi ai pagamenti effettuati da ARTEA nel primo semestre del 2013 per i Fondi FEASR, FESR, FAS e altri programmi, oltre al dettaglio relativo al bimestre maggio giugno.

Per il Fondo FEAGA sono presentati i dati dei pagamenti sostenuti dall'inizio della campagna e nel bimestre appena concluso: la data del 30 giugno rappresenta una scadenza importante per la gestione dei pagamenti afferenti a questo fondo in quanto ai sensi del Reg. 883/2006 le spese pagate al 30 Giugno dell'anno successivo a quello di presentazione della Domanda a valere sui regimi di cui al Reg. (CE) n. 73/2009 devono coprire almeno il 96% della spesa totale ammissibile.

Sostegno della politica agricola comunitaria

Nell'ultimo bimestre sono stati complessivamente erogati **25,4 milioni di euro per il sostegno della politica agricola comunitaria in Toscana.**

Per le **misure di mercato e il sostegno al reddito degli agricoltori**, che costituiscono il primo pilastro della

PAC sostenuto con il fondo FEAGA, fra maggio e giugno sono stati erogati quasi **9 milioni di euro**, mentre il totale erogato dall'inizio della campagna (ovvero dal 16/10/12) è pari a **171,8 milioni di euro**, dopo il 30 giugno è possibile effettuare pagamenti il cui ammontare complessivo non può eccedere il 4% di quanto erogato fino a quella data.

Nello stesso bimestre sono stati erogati **16,4 milioni di euro** per il **Programma di sviluppo Rurale della Regione Toscana**, cofinanziato dal fondo FEASR, che costituisce il secondo pilastro della PAC. Le erogazioni sostenute dall'inizio dell'anno per lo Sviluppo rurale sfiorano così i **53 milioni di euro**.

<i>Pagamenti (dal 16/10/2012 al 30/06/2013):</i>		MAGGIO-GIUGNO
FEAGA	171.778.230,09	8.977.316,85
<i>Pagamenti (dal 01/01/2013 al 30/06/2013):</i>		MAGGIO-GIUGNO
FEASR	52.880.733,34	16.378.802,49

Erogazioni di altri fondi comunitari, nazionali e regionali

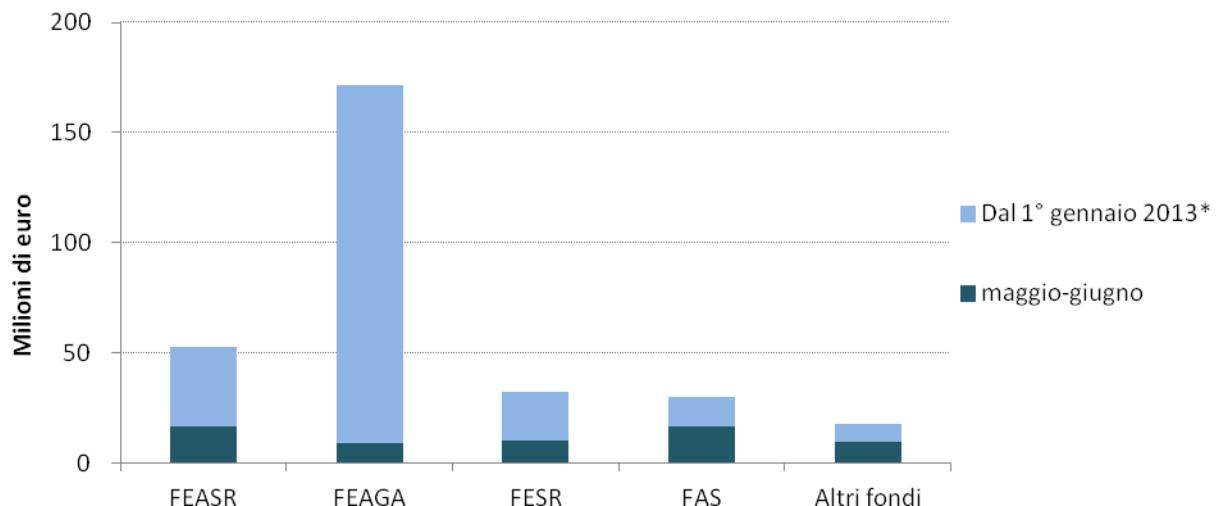
ARTEA, in qualità di Organismo Intermedio per la gestione di fondi comunitari, nazionali e regionali agricoli ed extragricoli, ha erogato nell'ultimo bimestre **36,7 milioni di euro** sui principali fondi (oltre **80 milioni di euro** dall'inizio dell'anno) , così articolati:

- **10,3 milioni di euro** sono stati pagati per il POR CReO 2007-2013 Programma Operativo Regionale obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione” cofinanziato con il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- **16,7 milioni di euro** per il Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate PAR FAS 2007-2013;
- **9,8 milioni di euro** per altri programmi (per il dettaglio si rimanda al paragrafo “Pagamenti afferenti ad altri programmi”).

<i>Pagamenti (dal 01/01/2013 al 30/06/2013):</i>		MAGGIO-GIUGNO
FESR	32.279.841,20	10.257.964,27
<i>Pagamenti (dal 01/01/2013 al 30/06/2013):</i>		MAGGIO-GIUGNO
FAS	30.009.743,70	16.679.666,67
<i>Pagamenti (dal 01/01/2013 al 30/06/2013):</i>		MAGGIO-GIUGNO
Altri programmi	17.856.078,94	9.777.651,12

Segue la rappresentazione grafica delle erogazioni sostenute da ARTEA per Fondo nel bimestre appena concluso e dall'inizio dell'anno (per il FEAGA le erogazioni sono relative all'ultimo bimestre e dall'inizio dell'attuale campagna).

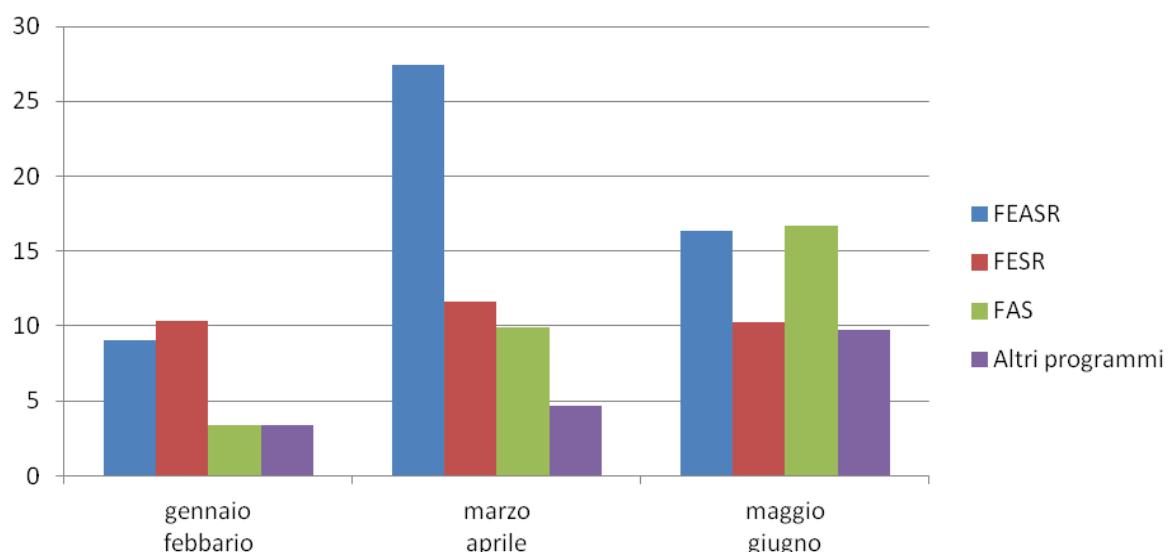
Grafico. Pagamenti effettuati nell'ultimo bimestre e dall'inizio dell'anno (dal 16/10/12 per FEAGA) per le principali fonti di finanziamento



(*) Per il FEAGA dal 16/10/2012

Nel grafico seguente è invece rappresentato il volume delle erogazioni sostenute per bimestre del 2013 per i Fondi FEASR, FESR, FAS e altri programmi.

Grafico. Pagamenti effettuati nel 2013 per bimestre e per fondo FEASR, FESR, FAS e altri programmi
Dati in milioni di euro



FEAGA (pagamenti diretti agli agricoltori)

I pagamenti diretti richiesti con la Domanda Unica sono effettuati tra il 1° dicembre e il 30 giugno dell'anno civile successivo, a norma dell'articolo 29 del Regolamento (CE) n. 73/2009. Lo stesso regolamento autorizza il pagamento di anticipi entro il 30 novembre, che per la campagna 2012 sono stati pari a 76,4 milioni di Euro. Dopo il 30 giugno è possibile procedere a pagamenti il cui ammontare complessivo non può eccedere il valore del 4% del totale erogato fino alla data suddetta. Pertanto, l'ammontare dei pagamenti fino al 30 giugno rappresenta a tutti gli effetti un elemento di notevole importanza in quanto condiziona l'entità complessiva dei pagamenti successivi.

PAGAMENTI TOTALI

DAL 16/10/2012	171.778.230,09	MAGGIO-GIUGNO	8.977.316,85
<i>RPU - Diritti (titolo III reg. CE 73/2009)</i>			
DAL 16/10/2012	150.649.145,45	MAGGIO-GIUGNO	1.997.551,25
<i>RPU - Sostegno specifico (art. 68 reg. CE 73/2009)</i>			
DAL 16/10/2012	18.751.324,18	MAGGIO-GIUGNO	6.071.694,91
<i>RPU - Pagamento transitorio ortofrutticoli (art. 54 reg. CE 73/2009)</i>			
DAL 16/10/2012	0,00	MAGGIO-GIUGNO	0,00
<i>Altri regimi di aiuto (titolo IV reg. CE 73/2009)</i>			
DAL 16/10/2012	0,00	MAGGIO-GIUGNO	0,00
<i>OCM - Settore vitivinicolo (reg. CE 1234/2007)</i>			
DAL 16/10/2012	7.271,56	MAGGIO-GIUGNO	4.380,24
<i>Altre OCM (reg. CE 1234/2007)</i>			
DAL 16/10/2012	883.066,49	MAGGIO-GIUGNO	729.423,80
<i>Pagamenti diversi (altri regolamenti)</i>			
DAL 16/10/2012	0,00	MAGGIO-GIUGNO	0,00
<i>Pagamenti per precedenti annualità</i>			
DAL 16/10/2012	1.487.422,41	MAGGIO-GIUGNO	174.266,65

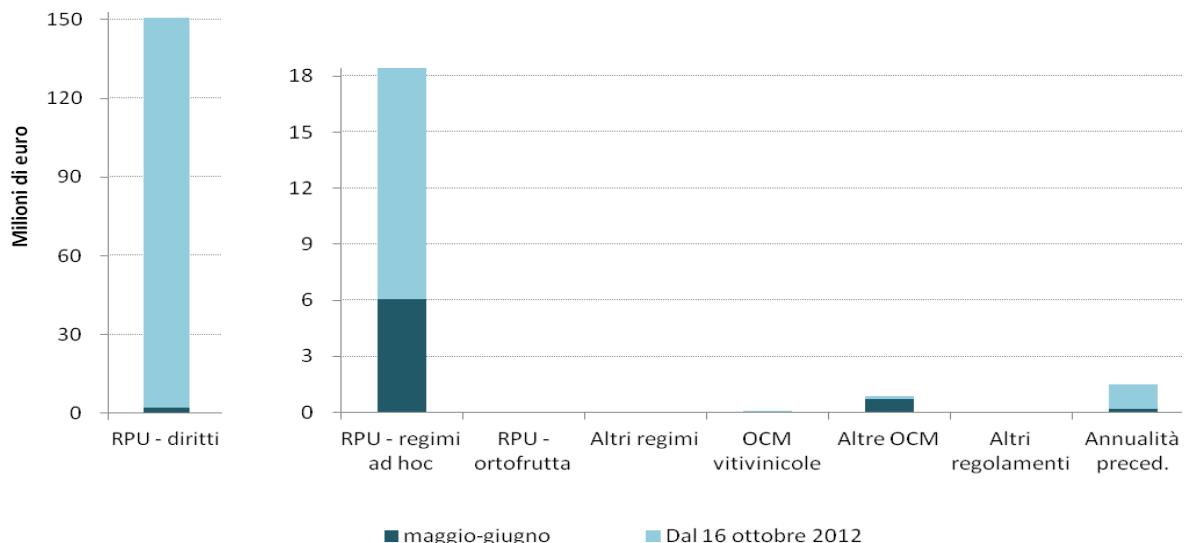
Dall'inizio della campagna al 30 giugno 2013, ARTEA ha erogato **171,8 milioni di euro¹** (a favore di **43.690 beneficiari**), di cui **150,6 milioni** per il Regime di pagamento unico/Diritti e **18,8 milioni** per le misure di sostegno specifico previste dall'art. 68 del Reg. 73/2009. Nell'ultimo bimestre sono stati erogati pagamenti complessivi per quasi **9 milioni di euro** a favore di **5.471 beneficiari**, di cui quasi **2 milioni** per il Regime di pagamento unico / Diritti e oltre **6 milioni** per le misure di sostegno specifico previste dall'art. 68 del Reg. 73/2009.

Nel grafico seguente è rappresentato per ciascun tipo di pagamento l'ammontare delle erogazioni

¹ Tale dato rappresenta il volume dei pagamenti effettuati da ARTEA sul fondo FEAGA: al 30/06/2013 è stato **autorizzato** il pagamento dei premi del Regime Domanda Unica campagna 2012 per 172,5 milioni di euro (di cui 151,9 milioni per il Premio disaccoppiato (titoli), 12,5 milioni per Premio art. 68 sostegno alle colture avvicendate, 3,6 Premio art. 68 sostegno assicurazioni raccolto e 4,5 milioni per Premio art. 68 sostegno alle produzioni di qualità (olio, latte, tabacco, zootecnia e danae racemosa).

sostenute nel bimestre maggio giugno e dall'inizio della campagna (16 ottobre 2012).

Grafico. I pagamenti FEAGA dal 16 ottobre 2012 al 30 giugno 2013, per tipologia.



La tabella 1 mostra il dettaglio dei pagamenti per singolo intervento con l'indicazione del numero di beneficiari e l'importo complessivamente pagato dall'inizio della campagna e nel bimestre appena concluso.

Tabella 1. PAGAMENTI FEAGA DAL 16/10/2012 AL 30/06/2013, PER TIPOLOGIA

INTERVENTO	DAL 16/10/2012 AL 30/06/2013		di cui: maggio -giugno	
	NUMERO BENEFICIARI	IMPORTO (€)	NUMERO BENEFICIARI	IMPORTO (€)
RPU - Diritti	43.119	150.649.145,45	1.102	1.997.551,25
RPU - Assicurazioni	878	1.804.478,21	878	1.804.478,21
RPU - Avvicendamento	5.874	12.477.142,63	213	218.066,34
RPU - Qualità (carni bovine, ovine e caprine, olio, latte, tabacco, zucchero, danae racemosa)	4.139	4.469.703,34	4.052	4.049.150,36
RPU - Pesche, pere e prugne				
Altri regimi di aiuto - Colture proteiche				
Altri regimi di aiuto - Frutta a guscio				
Altri regimi di aiuto - Riso				
Altri regimi di aiuto - Sementi certificate				
OCM - Assicurazione del raccolto	6	4.290,77	1	1.798,49
OCM - Ristrutturazione e riconversione dei vigneti				
OCM - Vendemmia verde	2	2.980,79	1	2.581,75
OCM - Apicoltura				
OCM - Latte alle scuole	34	163.066,49	2	9.423,80
OCM - Programmi operativi ortofrutta	1	720.000,00	1	720.000,00
Altri pagamenti - Zucchero				
Pagamenti per precedenti annualità	1.140	1.487.422,41	251	174.266,65
Totale	43.690	171.778.230,09	5.471	8.977.316,85

FEASR (Sostegno allo Sviluppo Rurale-PSR 2007-2013)

Nel terzo bimestre del 2013 per il sostegno allo sviluppo rurale sono stati pagati in Toscana **16,4 milioni di euro** (**52,9 milioni di euro** di pagamenti dall'inizio dell'anno): di questi **7,6 milioni di euro** sono stati erogati per l'Asse I del PSR 2007-2013 (Interventi per il miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale), a cui sono stati destinati quasi il 50 % delle erogazioni, e **5,3 milioni di euro** per l'Asse II del PSR 2007-2013 (Interventi per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale).

*Prefinanziamento (ex art. 25 del Reg. CE 1290/2005 del Consiglio)**

TOTALE **58.737.954,54**

Interventi per il miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale (asse 1)

TOTALE: 225.750.063,40	DAL 1/1/2013	26.340.219,07	MAGGIO- GIUGNO	7.611.805,44
-------------------------------	-----------------	----------------------	-------------------	---------------------

Interventi per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale (asse 2)

TOTALE: 210.162.497,15	DAL 1/1/2013	18.856.339,29	MAGGIO- GIUGNO	5.280.510,86
-------------------------------	-----------------	----------------------	-------------------	---------------------

Interventi per la qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale (asse 3)

TOTALE: 28.861.264,95	DAL 1/1/2013	2.750.847,16	MAGGIO- GIUGNO	998.509,21
------------------------------	-----------------	---------------------	-------------------	-------------------

Interventi per l'attuazione dell'impostazione Leader (asse 4)

TOTALE: 22.964.252,45	DAL 1/1/2013	4.933.327,82	MAGGIO- GIUGNO	2.487.976,98
------------------------------	-----------------	---------------------	-------------------	---------------------

Assistenza tecnica (asse 5)

TOTALE: 745.602,98	DAL 1/1/2013	0,00	MAGGIO- GIUGNO	0,00
---------------------------	-----------------	-------------	-------------------	-------------

PAGAMENTI TOTALI (2007-2013)

TOTALE: 547.221.635,47	DAL 1/1/2013	52.880.733,34	MAGGIO- GIUGNO	16.378.802,49
-------------------------------	-----------------	----------------------	-------------------	----------------------

Nel grafico seguente è rappresentato per ciascun asse del PSR 2007/2013 l'ammontare delle erogazioni sostenute nel bimestre maggio giugno e dall'inizio dell'anno; mentre nel grafico successivo sono rappresentati il volume e la composizione per asse delle erogazioni per bimestre del 2013.

Grafico. I pagamenti FEASR nell'ultimo bimestre e dall'inizio dell'anno, per Asse d'intervento

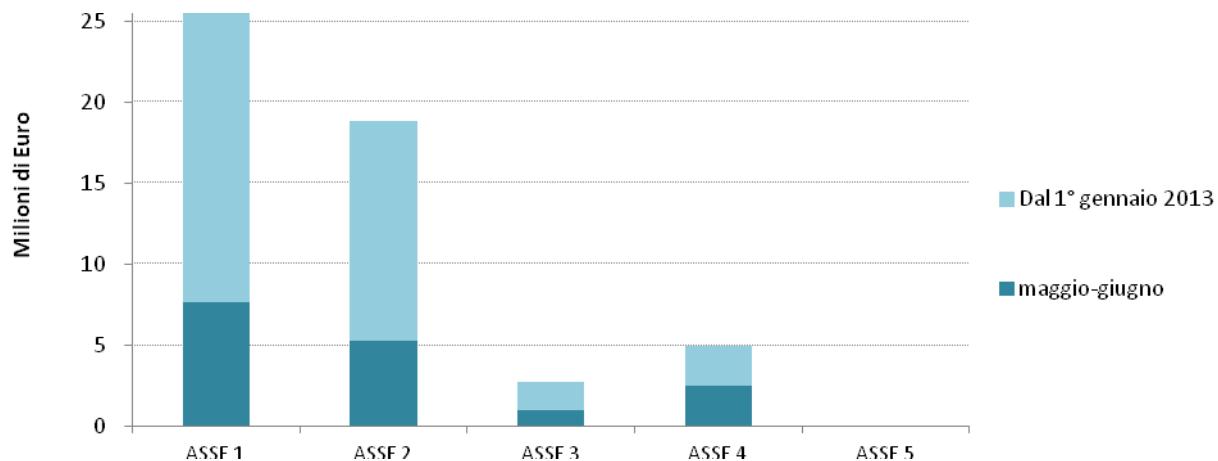
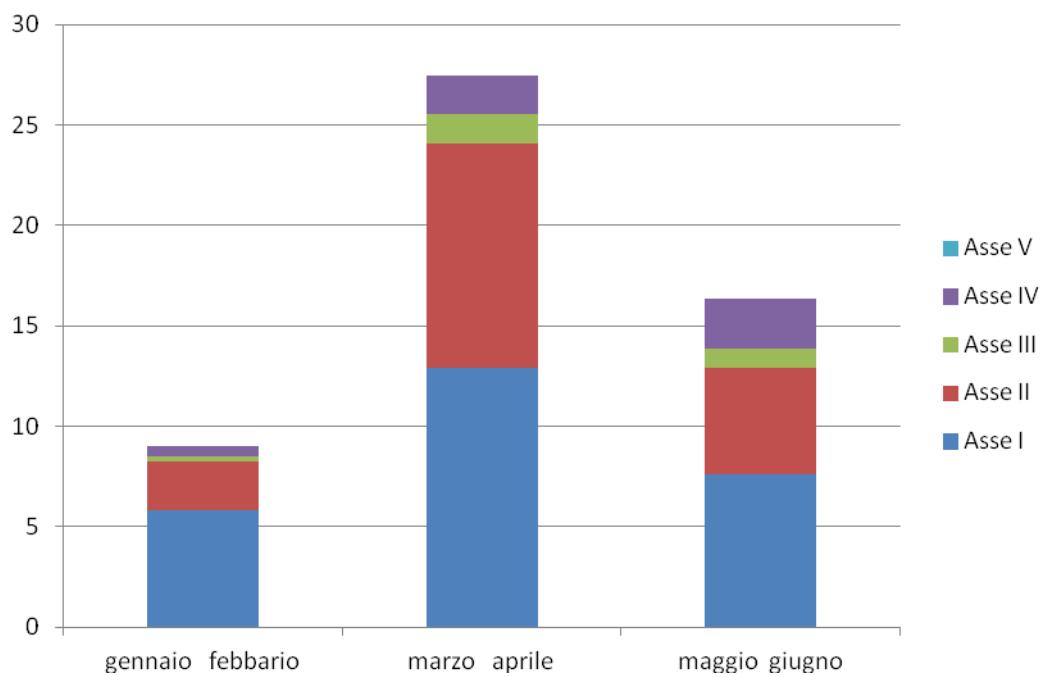


Grafico. I pagamenti FEASR per bimestre nel 2013 e per Asse

Dati in milioni di euro



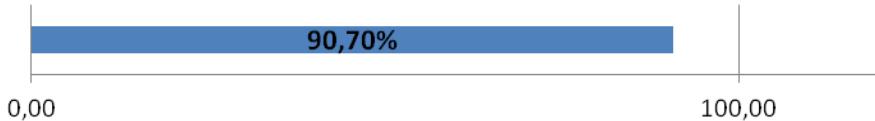
L'obiettivo di spesa per il 2013 è pari a **603,3 milioni di euro** (dato dalla somma degli impegni presi fino al 31/12/2011) e fino ad ora sono stati pagati complessivamente **488,5 milioni di euro** di spesa pubblica, a cui se si aggiungono 58,7 milioni di euro a titolo di anticipo del 7% (che costituisce una spesa ai fini del rispetto del meccanismo della regola del disimpegno automatico "N+2") si superano i **547 milioni**.

Tale volume di spesa pubblica rappresenta il **90,7 %** dell'obiettivo di spesa da raggiungere entro il 31/12/2013. Considerando i pagamenti già effettuati nel primo semestre (ovvero 52,9 milioni di euro), nei prossimi mesi devono essere spesi almeno 56 milioni di euro.

Situazione al 30/06/2013

PAGAMENTI TOTALI 2007-2013	488.483.680,93
DI CUI DAL 01/01/2013	52.880.733,34
PREFINANZIAMENTO (EX ART. 25 DEL REG. (CE) 1290/2005 DEL CONSIGLIO)*	58.737.954,54
PAGAMENTI TOTALI 2007-2013(COMPRESO PREFINANZIAMENTO)	547.221.635,47
OBIETTIVO DI SPESA	603.318.361,00
PAGAMENTI TOTALI (% RISPETTO ALL'OBIETTIVO)	90,70%

*) Tale importo, versato dalla Commissione Europea a titolo di prefinanziamento, concorre alla determinazione dell'obiettivo di spesa previsto dall'art. 29 del Reg. CE 1290/2005 del Consiglio.



Nella Tabella 2 è presentato il dettaglio dei pagamenti e del numero di beneficiari per singola misura del PSR 2007/2013 dall'inizio della programmazione (nell'insieme sono stati erogati 488,5 milioni di euro a favore di 14.890 beneficiari), dall'inizio dell'anno 2013 (complessivamente 52,9 milioni di euro) e nel bimestre maggio –giugno (16,4 milioni di euro).

² Per accelerare l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale e garantirne la sana gestione finanziaria, vige il meccanismo del **disimpegno automatico**: ovvero la Commissione procede al disimpegno dei fondi attribuiti agli stati membri per i quali non siano state presentate dichiarazioni di spesa entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'anno di impegno di bilancio (art. 29 del Reg. CE 1290/2005 del Consiglio).

Tabella 2. PAGAMENTI FEASR FINO AL 30/06/2013, PER MISURA

MISURA	NUMERO BENEFICIARI	IMPORTI (€) DAL 01/01/2007 AL 30/06/2013	IMPORTI (€) DAL 01/01/2013 AL 30/06/2013	IMPORTI (€) DAL 01/05/2013 AL 30/06/2013:
111 Formazione professionale degli addetti al settore agricolo e forestale	3	1.800.252,32	0,00	0,00
112 Insegnamento giovani agricoltori	1.441	55.477.012,90	7.263.874,83	2.073.588,00
113 Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	124	4.909.447,62	163.112,70	34.037,52
114 Ricorso ai servizi di consulenza degli imprenditori agricoli e forestali	5.809	14.840.601,91	2.232.140,00	510.400,00
121 Ammodernamento delle aziende	1.939	97.869.899,73	10.723.249,43	3.416.436,63
122 Migliore valorizzazione economica delle foreste	455	11.854.459,52	732.204,88	304.664,37
123 Aumento del valore aggiunto della produzione agricola e forestale primaria	103	29.066.404,78	4.189.342,74	1.158.494,86
124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti nei settori agricolo, alimentare e forestale	25	1.676.620,76	549.365,80	88.025,41
125 Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture	40	6.460.703,79	330.009,78	0,00
132 Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	485	624.464,16	75.548,58	14.158,65
133 Sostegno per attività, informazione e promozione dei prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	4	453.902,09	64.750,00	0,00
144 Aziende agricole in ristrutturazione per riforma OCM	106	716.293,82	16.620,33	12.000,00
211 Indennità per le zone montane	370	4.209.896,39	847.404,53	77.039,04
212 Indennità per svantaggi naturali	297	3.387.103,38	900.737,28	134.158,54
214 Indennità per gli interventi agroambientali	9.823	135.780.478,57	11.868.742,40	2.230.478,24
215 Pagamenti per il benessere degli animali	212	2.755.141,49	24.161,03	9.177,73
221 Primo imboschimento di terreni agricoli	2.172	23.111.051,62	950.899,65	175.673,45
223 Primo imboschimento di terreni non agricoli	48	91.071,36	3.503,50	0,00
225 Pagamenti per interventi silvoambientali	9	93.931,40	34.372,70	10.823,17
226 Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi	130	33.024.611,38	3.167.875,33	1.833.133,54
227 Sostegno agli interventi non produttivi - settore forestale	65	7.709.211,56	1.058.642,87	810.027,15
311 Diversificazione verso attività non agricole	605	28.861.264,95	2.750.847,16	998.509,21
411 Strategie di sviluppo locale - Competitività	25	856.951,27	199.271,83	63.475,12
413 Strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione	387	17.197.498,71	4.217.150,92	2.051.325,31
431 Strategie di sviluppo locale - Gestione del gruppo di az. locale, acquisizione di competenze, anim	7	4.909.802,47	516.905,07	373.176,55
511 Assistenza Tecnica	1	745.602,98	0,00	0,00
Totale	14.890	488.483.680,93	52.880.733,34	16.378.802,49

FESR (competitività regionale e occupazione)

Nel terzo bimestre 2013 ARTEA ha erogato **10,3 milioni di euro** a favore di **132 domande** (oltre 32 milioni di euro dall'inizio dell'anno a favore di 336 domande), in qualità di **organismo intermedio** per il POR CReO 2007-2013 Programma Operativo Regionale obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione”³ cofinanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

PAGAMENTI TOTALI (anno 2013)

DAL 1/1/2013	32.279.841,20	MAGGIO-GIUGNO	10.257.964,27
--------------	----------------------	---------------	----------------------

Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità (asse 1)

DAL 1/1/2013	18.021.666,86	MAGGIO-GIUGNO	4.221.756,70
--------------	----------------------	---------------	---------------------

Sostenibilità ambientale (asse 2)

DAL 1/1/2013	4.129.540,87	MAGGIO-GIUGNO	2.386.242,99
--------------	---------------------	---------------	---------------------

Competitività e sostenibilità del sistema energetico (asse 3)

DAL 1/1/2013	2.474.537,94	MAGGIO-GIUGNO	271.473,12
--------------	---------------------	---------------	-------------------

Accessibilità ai servizi di trasporto e telecomunicazioni (asse 4)

DAL 1/1/2013	180.000,00	MAGGIO-GIUGNO	180.000,00
--------------	-------------------	---------------	-------------------

Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile (asse 5)

DAL 1/1/2013	7.474.095,53	MAGGIO-GIUGNO	3.198.491,46
--------------	---------------------	---------------	---------------------

Nel grafico seguente è rappresentato per ciascun asse del Por CReO della Regione Toscana 2007-2013 l'ammontare delle erogazioni sostenute nel bimestre maggio – giugno e dall'inizio dell'anno in corso; mentre nel grafico successivo sono rappresentati il volume e la composizione per asse delle erogazioni per bimestre del 2013.

³ Il POR CReO 2007-2013 Programma Operativo Regionale obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione” cofinanziato con il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), è uno dei più importanti programmi europei attraverso il quale la Regione Toscana sostiene i progetti di investimento delle imprese e degli enti pubblici per promuovere uno sviluppo qualificato, nell'ambito di un quadro di sostenibilità ambientale, da perseguire attraverso il potenziamento della competitività delle imprese e di tutto il “sistema Toscana” e la conseguente crescita dell'economia e dei posti di lavoro. Vengono concessi contributi ai progetti dei privati e dei soggetti pubblici attraverso modalità diverse: prestiti a tassi agevolati, prestiti da restituire che confluiscano in fondi di rotazione, contributi a fondo perduto, con l'attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria che favoriscono l'accesso al credito da parte delle imprese. Per un quadro completo sulla gestione dei fondi FESR in Toscana è possibile consultare il sito www.regione.toscana.it/creo

Grafico. I pagamenti FESR nell'ultimo bimestre e dall'inizio dell'anno, per Asse d'intervento

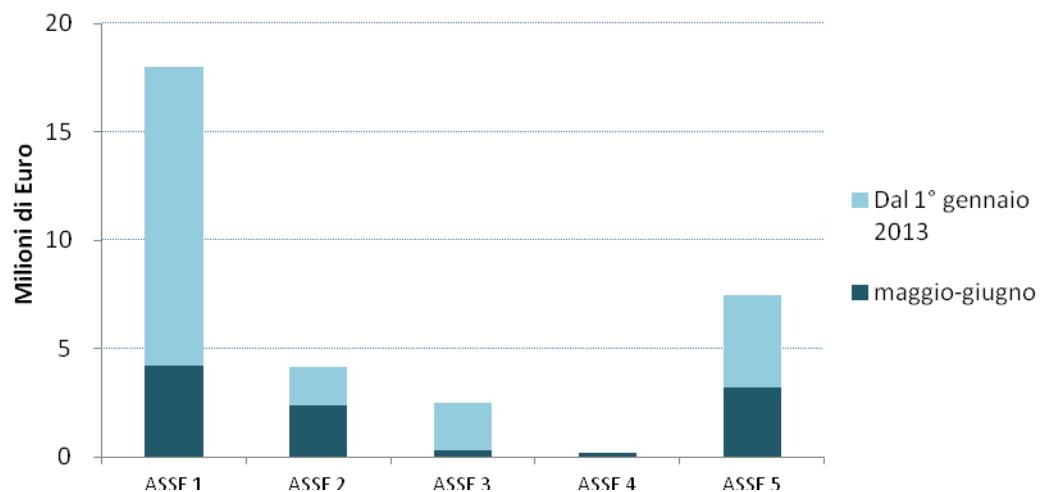
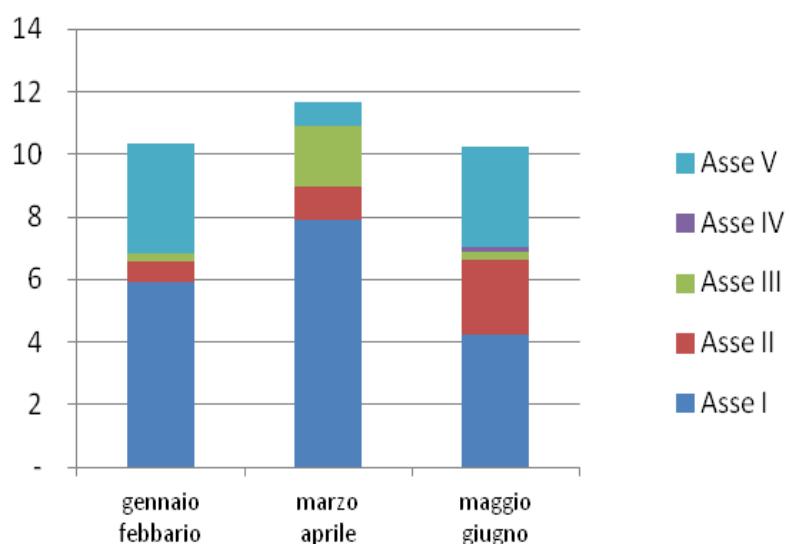


Grafico. I pagamenti FESR per bimestre nel 2013 e per Asse

Dati in milioni di euro



Il dettaglio dei pagamenti e del numero di domande finanziate sul Por CReO della Regione Toscana 2007-2013 per linea di intervento dall'inizio del 2013 e nel bimestre maggio – giugno è illustrato nella tabella 3.

Tabella 3. PAGAMENTI FESR DAL 1/1/2013 AL 30/06/2013, PER INTERVENTO

INTERVENTO	DAL 1/01/2013		MAGGIO - GIUGNO	
	NUMERO DOMANDE	IMPORTO (€)	NUMERO. DOMANDE	IMPORTO (€)
POR11A Ricerca industriale 1.1.a	3	1.355.253,04	2	1.009.441,31
POR11B Ricerca industriale 1.1.b	1	478.301,93	0	0,00
POR11C 1.1.c	4	479.272,95	1	80.448,42
POR11D Ricerca industriale 1.1.d	7	732.137,69	4	577.925,27
POR12 POR CREO - Linea di intervento 1.2	4	400.285,66	1	186.692,00
POR13B Servizi qualificati alle PMI 1.3.b	168	3.213.562,77	67	1.211.866,55
POR13C Servizi qualificati turismo 1.3.c	9	51.562,50	2	6.800,00
POR13E Innovazione terziario e servizi 1.3.e	10	503.097,78	6	161.259,50
POR15 Ricerca e innovazione processi aggregazione imprese 1.5	3	984.323,94	1	237.656,35
POR15B Ricerca industriale in processi aggregazione imprese a livello transnazionale - por 15b	7	872.773,32	3	371.126,52
POR15C POR CReO - Linea di intervento 15c	2	116.817,20	0	0,00
POR16 RSI alta tecnologia 1.6	25	8.834.278,08	3	378.540,78
POR22 Biodiversità ed aree protette	12	1.038.582,42	8	781.699,11
POR23A Reti provinciali rilevamento qualità aria	0		0	0,00
POR23B Progetti miglioramento qualità aria	1	56.000,00	0	0,00
POR24 Riduzione rischio idraulico, di frana ed erosione costiera	12	1.507.153,93	6	776.934,52
POR25 Prevenzione rischio sismico	17	1.457.663,40	6	757.468,24
POR26 Prevenzione/riduzione rischio tecnologico	1	70.141,12	1	70.141,12
POR31 Impianti produzione energia rinnovabile	4	298.624,64	2	131.468,46
POR32 Riduzione consumi energetici	7	2.175.913,30	2	140.004,66
POR43A Tramvia metropolitana fiorentina	0		0	0,00
POR44 Infrastruttura informativa geografica (Galileo)	1	180.000,00	1	180.000,00
POR51A Infrastrutture per lo sviluppo economico in aree urbane	3	4.190.235,43	2	2.132.279,23
POR51B infrastrutture per il turismo e CCN in aree urbane	3	1.288.571,63	2	296.716,03
POR51C Costr. recupero e riqual. strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale	6	264.683,97	2	52.159,27
POR51D Realizzazione strutture per asili nido e servizi integrativi	2	163.658,97	1	61.895,00
POR52 Patrimonio culturale nei contesti urbani	3	430.014,32	0	0,00
POR54A Promozione risorse naturali e culturali per sviluppo turismo sostenibile 5.4.a	6	609.172,91	6	609.172,91
POR54B Infrastrutture e centri servizio imprese 5.4.b	0		0	0,00
POR54C Recupero e riqualif. insediamenti produttivi a fruizione collettiva: infrastrutture turismo e CCN	8	437.851,06	1	22.761,20
POR55 POR Asse 5 Linea 5 - Misure marketing di destinazione ai fini turismo sostenibile	0	0,00	0	0,00
POR55b 5.5.b - turismo sostenibile - Necstour	7	89.907,24	2	23.507,82
POR61 Assistenza tecnica				
Total	336	32.279.841,20	132	10.257.964,27

FAS (sostegno alle aree sottoutilizzate)

Nel bimestre appena concluso ARTEA ha erogato quasi **16,7 milioni di euro** a favore di **73 domande** (oltre 30 milioni di euro dall’inizio dell’anno a favore di 200 domande) in qualità di **organismo intermedio** per Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate PAR FAS 2007-2013⁴.

I pagamenti del bimestre appena concluso sono stati sostenuti principalmente per Interventi di Valorizzazione delle risorse culturali e qualificazione dell’offerta turistica e commerciale, che costituiscono l’asse 4 del PAR FAS, per i quali sono stati erogati **11,3 milioni di euro** (18 milioni di euro dall’inizio dell’anno), mentre oltre **3 milioni di euro** hanno finanziato gli interventi di Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità, che costituiscono l’Asse I del PAR FAS.

PAGAMENTI TOTALI (anno 2013)

DAL 1/1/2013	30.009.743,70	MAGGIO-GIUGNO	16.679.666,67
--------------	----------------------	---------------	----------------------

Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità (Asse 1)

DAL 1/1/2013	7.209.604,89	MAGGIO-GIUGNO	3.013.080,15
--------------	---------------------	---------------	---------------------

Sostenibilità ambientale (asse 2)

DAL 1/1/2013	815.434,72	MAGGIO-GIUGNO	521.774,20
--------------	-------------------	---------------	-------------------

Accessibilità territoriale e mobilità integrata (asse 3)

DAL 1/1/2013	961.770,18	MAGGIO-GIUGNO	851.910,42
--------------	-------------------	---------------	-------------------

Valorizzazione delle risorse culturali e qualificazione dell’offerta turistica e commerciale (asse 4)

DAL 1/1/2013	18.143.687,87	MAGGIO-GIUGNO	11.302.006,56
--------------	----------------------	---------------	----------------------

Servizi per l’infanzia, educazione e istruzione (asse 5)

DAL 1/1/2013	2.879.246,04	MAGGIO-GIUGNO	990.895,34
--------------	---------------------	---------------	-------------------

Nel grafico seguente è rappresentato per ciascun asse del PAR FAS 2007-2013 l’ammontare delle erogazioni sostenute nel bimestre maggio – giugno e dall’inizio dell’anno; mentre nel grafico successivo sono rappresentati il volume e la composizione per asse delle erogazioni per bimestre del 2013.

⁴ Il Fondo aree sottoutilizzate (Fas) è lo strumento attraverso il quale lo Stato finanzia la politica regionale per il riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree del paese e concorre al finanziamento di programmi di interesse strategico nazionale, regionale e interregionale. La programmazione delle risorse avviene attraverso i Programmi attuativi regionali (Par). Per un quadro completo circa la gestione dei fondi FAS in Toscana si rimanda al sito <http://www.regione.toscana.it/fas>.

Grafico. I pagamenti FAS nell'ultimo bimestre e dall'inizio dell'anno, per Asse d'intervento

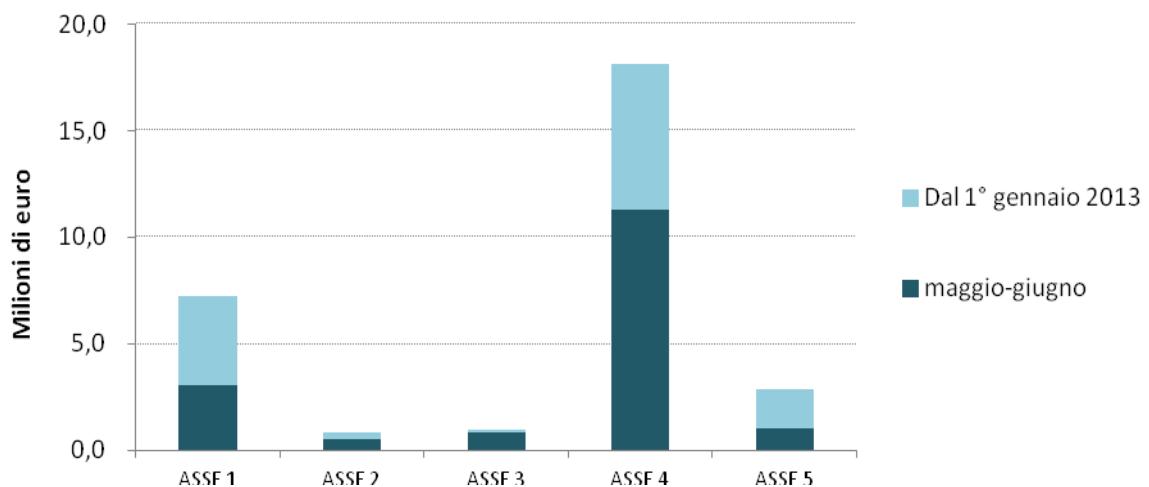
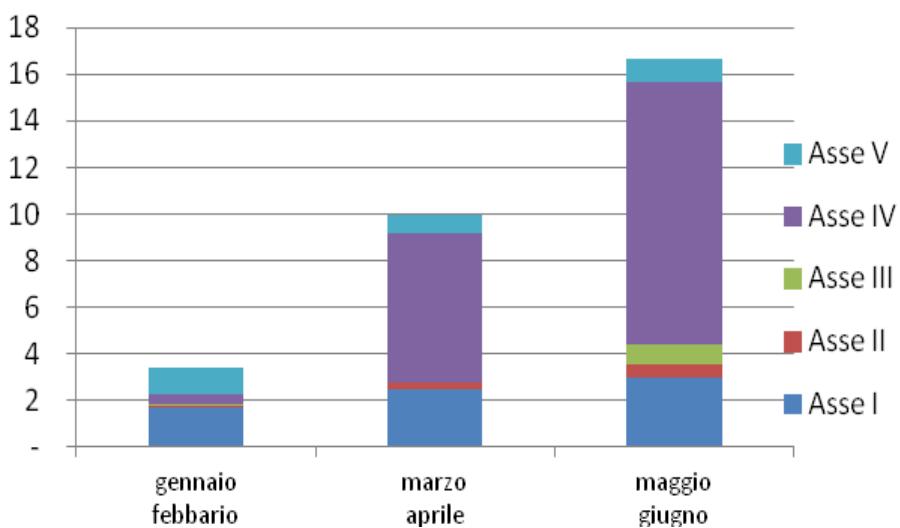


Grafico. I pagamenti FAS per bimestre nel 2013 e per Asse.

Dati in milioni di euro



Il dettaglio dei pagamenti e del numero di domande finanziate sul PAR FAS 2007-2013 per linea di intervento dall'inizio del 2013 e nel bimestre appena concluso è illustrato nella tabella 4.

Tabella 4. PAGAMENTI FAS DAL 1/1/2013 AL 30/06/2013, PER INTERVENTO

INTERVENTO		DAL 1/01/2013		MAGGIO - GIUGNO	
		NUMERO DOMANDE	IMPORTO (€)	NUMERO DOMANDE	IMPORTO (€)
FAS1113	Ricerca scienze socio economiche e umane	9	1.206.409,19	6	750.541,76
FAS11211	Aiuti alla ricerca industriale	2	616.292,27	2	616.292,27
FAS11213	Aiuti per domanda di servizi qualificati	45	758.119,65	12	189.335,69
FAS131	Infrastrutture per i settori produttivi	9	1.259.307,13	3	173.200,08
FAS132	Aiuti a programmi di sviluppo PMI	35	2.352.443,26	6	589.048,06
FAS132B	Sostegno processi di integrazione tra imprese	13	1.017.033,39	4	694.662,29
FAS422	Servizi voip e multivideoconferenza				
FAS341	Difesa del suolo dal rischio idraulico	16	815.434,72	10	521.774,20
FAS171	Interventi sulla viabilità regionale	2	851.910,42	2	851.910,42
FAS1831	Sistema integrato aeroportuale	1	109.859,76	0	0,00
FAS141	Infrastrutture commecio e turismo	12	1.847.536,27	5	885.312,12
FAS281	Interventi sul patrimonio culturale - sda	15	1.315.000,02	6	499.753,54
FAS282	Interventi sul patrimonio culturale - c.i.	6	5.881.103,41	3	1.183.858,90
FAS283	Parco della musica e cultura di Firenze	1	8.400.000,00	1	8.400.000,00
FAS413	Infrastrutture commecio e turismo	10	700.048,17	4	333.082,00
FAS211	Sviluppo dei servizi all'infanzia	18	2.444.927,25	6	778.865,18
FAS2112	Sviluppo dei servizi all'infanzia (3-6 anni)	3	293.137,30	2	160.081,30
FAS212	Servizi per l'educazione non formale	3	141.181,49	1	51.948,86
TOTALE		200	30.009.743,70	73	16.679.666,67

Pagamenti afferenti ad altri programmi

Oltre alle erogazioni relative ai principali fondi presentati nelle precedenti pagine, Artea sostiene i pagamenti afferenti ad altri programmi come esposto nella seguente tabella riepilogativa e presentati con un maggior dettaglio nella tabella 5. Nel bimestre maggio – giugno sono stati complessivamente erogati **9,8 milioni di euro** (a favore di **494 domande**), ovvero **17,9 milioni** dall'inizio dell'anno.

PAGAMENTI TOTALI

DAL 1/1/2013	17.856.078,94	MAGGIO-GIUGNO	9.777.651,12
--------------	----------------------	---------------	---------------------

Programma Ecesdit

DAL 1/1/2013	0,00	MAGGIO-GIUGNO	0,00
--------------	-------------	---------------	-------------

PRSE

DAL 1/1/2013	1.251.237,51	MAGGIO-GIUGNO	515.769,66
--------------	---------------------	---------------	-------------------

Altri programmi regionali di sviluppo economico

DAL 1/1/2013	4.313.454,02	MAGGIO-GIUGNO	1.416.609,02
--------------	---------------------	---------------	---------------------

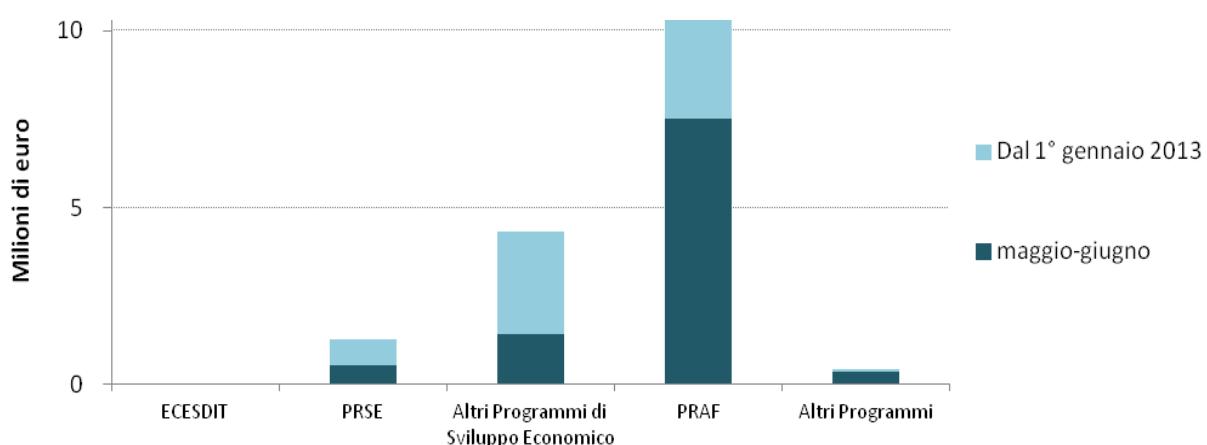
PRAF

DAL 1/1/2013	11.885.093,66	MAGGIO-GIUGNO	7.494.719,45
--------------	----------------------	---------------	---------------------

Altri programmi comunitari, nazionali e regionali

DAL 1/1/2013	406.293,75	MAGGIO-GIUGNO	350.552,99
--------------	-------------------	---------------	-------------------

Grafico. I pagamenti afferenti ad altri programmi nell'ultimo bimestre e dall'inizio dell'anno

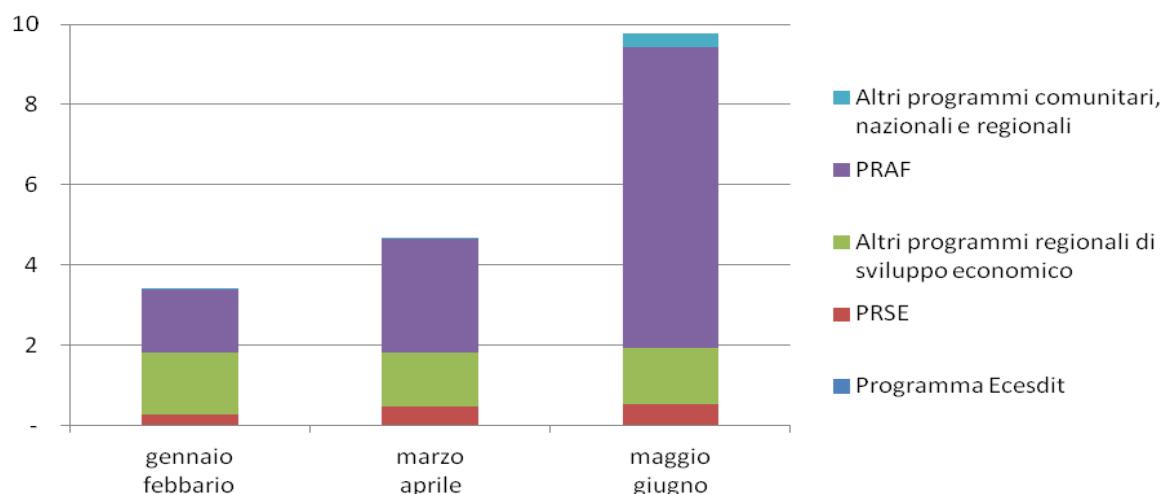


Nel grafico precedente è rappresentato per ciascuna tipologia di intervento l'ammontare delle erogazioni sostenute nel bimestre maggio – giugno e dall'inizio dell'anno; mentre nel grafico successivo sono

rappresentati il volume e la composizione delle erogazioni per bimestre del 2013.

Grafico. I pagamenti afferenti ad altri programmi nel 2013 per bimestre

Dati in milioni di euro



ECESDIT e PRSE

Nel bimestre maggio - giugno 2013 Artea ha erogato oltre 515 mila euro a favore di 18 domande per le linee di intervento 1.1, 1.4 e 4.2 del Piano regionale di sviluppo economico (PRSE) (dall'inizio dell'anno sono stati complessivamente pagati 1,2 milioni di euro a favore di 52 domande). Non sono stati sostenuti pagamenti per il Progetto ECESDIT “Evoluzione Competitiva e Sostenibile del Distretto Integrato Toscana”.

Altri programmi regionali di sviluppo economico

Nel bimestre appena concluso sono stati erogati per Integrazioni al reddito per lavoratori aderenti a contratti di solidarietà (DGR 312/2009) e altri interventi a favore di lavoratori in aziende in crisi (DGR 885/2009) **1,4 milioni di euro** a favore di **29 domande** (dall'inizio dell'anno sono stati erogati 4,2 milioni a favore di 98 domande); mentre per il Fondo di garanzia per i lavoratori atipici (DGR 806/2007) sono stati erogati nel periodo di riferimento **€ 45.269** a favore di **7 domande** (98mila euro nel primo semestre del 2013 a favore di 15 domande).

PRAF PAR e Programma regionale della pesca marittima e dell'acquacoltura

Nel bimestre maggio - giugno 2013 Artea ha erogato 7,5 milioni di euro a favore di 472 domande per il Piano regionale Agricolo e Forestale PRAF 2012-2015⁵, e per il pagamenti di alcuni residui del Piano

⁵ Si ricorda che a seguito della evoluzione della normativa regionale in ambito di finanziamenti in agricoltura, il Piano regionale Agricolo e Forestale PRAF 2012-2015 si sviluppa attraverso l'integrazione del Piano Agricolo Regionale con il Programma Forestale Regionale, il Piano per la Pesca Marittima e l'acquacoltura, il Piano per la Pesca nelle Acque Interne ed il Piano Faunistico Venatorio.

Agricolo Regionale PAR (complessivamente 266 mila euro per 27 domande). Nel primo semestre del 2013 sono stati erogati contributi afferenti a fondi regionali agricoli pari a **11,9 milioni di euro** a favore di **1182 domande**: di cui oltre 10 milioni per il Piano regionale Agricolo e Forestale PRAF 2012-2015, a favore di 1.099 domande.

Altri programmi (Produzione di energia nelle aree rurali e FEP Fondo Europeo Pesca)

In questo ultimo bimestre è stato sostenuto il pagamento di una domanda afferente alla L.R.70/05 per la Produzione di energia nelle aree rurali (per 240 mila euro) e di due domande (per complessivi 110 mila euro) per il FEP Fondo Europeo Pesca, per il quale Artea svolge attività di controllo e pagamento nell'ambito delle funzioni affidate all'Autorità di Gestione regionale.

Tabella 5. PAGAMENTI AFFERENTI AD ALTRI PROGRAMMI DAL 1/1/2013 AL 30/06/2013, PER TIPO DI INTERVENTO

INTERVENTO	PAGAMENTI			
	DAL 1/01/2013		MAGGIO - GIUGNO	
	NUMERO DOMANDE	IMPORTO (€)	NUMERO DOMANDE	IMPORTO (€)
Programma Ecesdit	0	0,00	0	0,00
PRSE 1.1	2	172.480,78	2	172.480,78
PRSE 1.2	0	0,00	0	0,00
PRSE 1.4 - Aiuti alle PMI acquisizione servizi qualificati	38	383.733,53	12	67.992,40
PRSE 4.2	12	695.023,20	4	275.296,48
Integrazioni al reddito per lavoratori aderenti a contratti di solidarietà (DGR 312/2009) e altri interventi a favore di lavoratori in aziende in crisi (DGR 885/2009)	98	4.215.500,44	29	1.371.339,10
Fondo di garanzia per i lavoratori atipici (DGR 806/2007)	15	97.953,58	7	45.269,92
PRAF interventi correnti	1.007	6.110.368,99	410	3.639.276,11
PRAF interventi di investimento	92	3.952.229,83	35	3.589.440,42
PAR (residui)	81	1.700.614,80	27	266.002,92
L.R. 66/2005 - Programma regionale 2006 della pesca marittima e dell'acquacoltura	2	121.880,04	0	0,00
L.R.70/05 Prod.energia aree rurali di cui alla D.C.R. 119 del 14/11/06	1	240.000,00	1	240.000,00
FEP	6	155.465,18	2	110.552,99
Pagamenti residui relativi a programmi conclusi	1	10.828,57	0	0,00
Totali	1.291	17.856.078,94	494	9.777.651,12

Approfondimento:

Esiti controlli di condizionalità 2012

Nell'ambito della Politica Agricola Comune, il Regolamento (CE) n. 73/2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto, indica l'obbligo da parte degli agricoltori di rispettare gli obblighi di **Condizionalità**, ovvero i **Criteri di Gestione Obbligatori (CGO)** e di mantenere i terreni in **Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali (BCAA)** (vedi art. 4 comma 2, Reg. (CE) 73/2009).

I CGO si riferiscono al rispetto di norme relative alla sanità pubblica, alla salute delle piante e degli animali, all'ambiente e al benessere degli animali, mentre l'obbligo del mantenimento delle BCAA riguarda tutti i terreni agricoli, compresi quelli non più utilizzati a fini di produzione.

Le disposizioni di condizionalità si applicano a:

- 1) i beneficiari dei pagamenti diretti concessi a norma del Reg.(CE) n. 73/2009
- 2) i beneficiari delle indennità di cui all'articolo 36, lettera a), punti da i) a v), e lettera b), punti i), iv) e v), del Reg. (CE) 1698/2005 nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale
- 3) i beneficiari dei pagamenti ai sensi degli articoli 85 unvicies,103 septivicies del Reg.(CE) n.1234/2007 relativi ai programmi di sostegno per la ristrutturazione e riconversione vigneti, ai programmi di sostegno per la vendemmia verde e ai pagamenti del premio di estirpazione.

Le aziende agricole che presentano domanda di pagamenti ai sensi dell'art. 36, lettera a), punto iv del Reg. CE 1698/05 (misure agroambientali), beneficiari di cui al punto 2), sono tenuti anche al rispetto dei Requisiti Minimi; si tratta degli impegni relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, che rientrano nei CGO.

Il mancato rispetto degli obblighi di Condizionalità e degli eventuali Requisiti Minimi aggiuntivi comporta la riduzione o l'esclusione dai pagamenti degli aiuti in danno dell'agricoltore inadempiente ai sensi di quanto stabilito dagli artt. 23 e 24 del Regolamento (CE) n. 73/2009.

Le modalità di applicazione degli obblighi di Condizionalità sono disciplinate dal Regolamento (CE) n.1122/2009 della Commissione e s.m.i. e dal Regolamento (CE) n. 65/2011.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MipaaF) ha stabilito le norme⁶ quadro inerenti gli obblighi di Condizionalità e AGEA Coordinamento è responsabile del coordinamento sull'attuazione del sistema dei

⁶ L'elenco degli obblighi è contenuto nel Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.30125 e s.m.i., del 22 dicembre 2009 (ultima modifica Decreto n.27417 del dicembre 2011).

controlli previsti dal citato Regolamento (CE) n. 1122/2009 (Titolo III, Capitolo III).

Al contempo il DM 30125/09 e smi prevede che le Regioni specifichino con propri provvedimenti l'elenco degli impegni applicabili a livello territoriale.

La Regione Toscana ha recepito il DM in materia di condizionalità in vigore dal 1° gennaio 2012 con la DGR n.183 del 12 marzo 2012.

ARTEA nel manuale dei controlli di condizionalità per l'anno 2012, approvato con decreto n.124/2012, ha dettagliato le modalità dei esecuzione dei controlli, anche in base a esplicite diversità previste a livello regionale, e ha recepito la Circolare di AGEA Coordinamento.

La normativa comunitaria prevede l'applicazione delle sanzioni per “campo di condizionalità”. I campi di condizionalità validi per i quali calcolare le eventuali riduzioni, sono i seguenti:

1. Ambiente
2. Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante
3. Igiene e benessere degli animali
4. Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali

Nella tabella che segue sono evidenziati i fattori strutturali, territoriali o di comportamento aziendale, che attivano la verifica del rispetto dei CGO e delle BCAA.

CRITERI DI GESTIONE OBLIGATORI (All. II Reg. CE 73/2009)

Atto ⁷	Attivazione del vincolo
AMBIENTE	
Atto A1 – Direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici	Azienda con terreni ricadenti in Zone di Protezione Speciale (Rete Natura 2000)
Atto A2 – Direttiva 80/68/CEE, concernente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose	Azienda che impiega carburanti e/o lubrificanti di origine petrolifera e/o altre sostanze pericolose e/o azienda che effettua attività di scarico di acque reflue industriali
Atto A3 – Direttiva 86/278/CEE, concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura	Azienda sui cui terreni si effettua lo spandimento dei fanghi di depurazione
Atto A4 – Direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole	Azienda con terreni ricadenti nelle Zone di Vulnerabilità ai Nitrati.

⁷ Atto: ciascuna delle direttive e dei regolamenti di cui agli articoli 4 e 5 e all'Allegato II del regolamento (CE) n. 73/09, relativo ai criteri di gestione obbligatori, così come elencati nell'Allegato 1 del DM 30125/2009 e smi, compresi i Requisiti Minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, così come specificato nell'art. 19 (3) del Reg. UE 65/2011 di cui all'Allegato 8 del DM 30125/2009 e smi.

Requisito minimo relativo all'uso di prodotti fertilizzanti	Azienda con terreni ricadenti al di fuori delle Zone di Vulnerabilità ai Nitrati che aderiscono ai pagamenti agro ambientali
Atto A5 – Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche	Azienda con terreni ricadenti in Siti di Importanza Comunitaria (Rete Natura 2000)
SANITA' PUBBLICA, SALUTE, IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI	
Atto A6 – Direttiva 2008/71/CE del Consiglio, del 15 luglio 2008, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini	Azienda con allevamento suino
Atto A7 – Regolamento CE 1760/2000 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il Regolamento CE 820/97	Azienda con allevamento di bovini e bufalini
Atto A8 – Reg. CE 21/2004 del 17/12/03 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione di ovini e dei caprini e che modifica il Reg. CE 1782/03 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE (GU L 5 del 9.1.2001, pag. 8), artt. 3, 4 e 5.	Azienda con allevamento di ovini e caprini
Atto B9 – Regolamento CE 1107/09 relativo all'immissione in commercio sul mercato dei prodotti fitosanitari.	Azienda che utilizza prodotti fitosanitari
Requisito minimo relativo all'uso di prodotti fitosanitari	Azienda che utilizza prodotti fitosanitari e aderisce ai pagamenti agro ambientali
Atto B10 – Direttiva 96/22/CE, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica, e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali.	Azienda zootecnica
Atto B11 – Reg. CE n. 178/02, concernente la sicurezza alimentare.	Azienda con produzione vegetale e animale destinata al consumo alimentare e animale
Atto B12 – Regolamento (CE) 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili	Azienda con allevamento di bovini, bufalini, ovini, caprini
Atto B13 – Direttiva 85/511/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente misure comunitarie di lotta contro l'affa epizootica	Azienda con allevamento di bovini, bufalini, ovini, caprini, suini
Atto B14 – Direttiva 92/119/CEE del consiglio concernente l'introduzione di misure generali di lotta contro alcune malattie degli animali nonché di misure specifiche per la malattia vescicolare dei suini	Azienda zootecnica
Atto B15 – Direttiva 2000/75/CE del consiglio che stabilisce disposizioni specifiche relative alle misure di lotta e di eradicazione della febbre catarrale degli ovini	Azienda con allevamento di bovini, bufalini, ovini e caprini
IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI	
Atto C16 – Direttiva 2008/119/CE del Consiglio del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (Versione codificata – G.U.U.E. 15 gennaio 2009 n. L 10), che abroga la Direttiva 91/629/CEE del Consiglio del 19 novembre 1991.	Azienda con allevamento di vitelli
Atto C17 – Direttiva 2008/120/CE del Consiglio del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (Versione codificata – G.U.U.E. 15 gennaio 2009 n. L 10), che abroga la Direttiva 91/630/CEE del Consiglio del 19 novembre 1991.	Azienda con allevamento di suini
Atto C18 – Direttiva 98/58/CE del Consiglio riguardante la protezione degli animali negli allevamenti.	Azienda con allevamento diverso da vitelli e suini

BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE AMBIENTALI (All. III Reg. CE 73/2009)

NORMA ⁸	STANDARD	CLASSI DI SUPERFICI
NORMA 1: Misure per la protezione del suolo	Standard 1.1 Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche	Tutte le superfici agricole Seminativi
	Standard 1.2 Copertura minima del suolo	Tutte le superfici agricole Superfici a seminativo ritirate dalla produzione
	Standard 1.3 Mantenimento dei terrazzamenti	Tutte le superfici agricole
NORMA 2: Misure per il mantenimento dei livelli di sostanza organica nel suolo.	Standard 2.1 Gestione delle stoppie	Superfici a seminativo
	Standard 2.2 Avvicendamento delle colture	Superfici a seminativo
NORMA 3: Misure per la protezione della struttura del suolo.	Standard 3.1 Uso adeguato delle macchine	Tutte le superfici agricole
NORMA 4: Misure per il mantenimento dei terreni e degli habitat	Standard 4.1 Protezione del pascolo permanente	Pascolo permanente
	Standard 4.2 Evitare la propagazione di vegetazione indesiderata sui terreni agricoli	Tutte le superfici agricole ad esclusione di oliveti, vigneti e pascoli permanenti
	Standard 4.3 Mantenimento degli oliveti e dei vigneti in buone condizioni vegetative	Oliveti e vigneti
	Standard 4.4 Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio	Tutte le superfici agricole
	Standard 4.5 Divieto di estirpazione degli olivi	Tutte le superfici agricole
	Standard 4.6 Densità di bestiame minime e/o regimi adeguati	Pascolo permanente
NORMA 5: Protezione e gestione delle risorse idriche: proteggere le acque dall'inquinamento e dal ruscellamento e gestione delle risorse idriche	Standard 5.1 Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione	Tutte le superfici agricole
	Standard 5.2 Introduzione delle fasce tamponi lungo i corsi d'acqua	Tutte le superfici agricole ad esclusione di oliveti e pascoli permanenti

SOGGETTI COINVOLTI E MODALITÀ OPERATIVE DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO

In base alla definizione delle competenze per l'anno 2012 tra AGEA Coordinamento e ARTEA, i controlli sul campione estratto da AGEA sono stati eseguiti con la seguente distinzione:

- le verifiche sui CGO e sugli Standard 4.6, 5.1 e 5.2 sono state svolte da ARTEA, tramite i tecnici controllori incaricati, sulla base delle specifiche tecniche individuate dal manuale dei controlli di ARTEA;

⁸ Norma: insieme di standard di condizionalità che fa riferimento ad un Obiettivo delle Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali, identificato nell'Allegato III del Reg. CE 73/2009. Le Norme sono descritte nell'Allegato 2 del DM 30125 e smi.

- le verifiche sulle BCAA (ad eccezione degli standard 4.6, 5.1 e 5.2 per la parte delle verifiche di tipo aziendale), sulle aziende del campione estratto da AGEA, sono state eseguite da AGEA stessa sulla base del Manuale di specifiche tecniche per i controlli oggettivi e territoriali di AGEA anno 2012;
- le verifiche sulle BCAA relativamente alle aziende al di fuori del campione estratto da AGEA (segnalazioni di ARTEA o di altri Enti, controlli previsti dal Programma operativo dei controlli di condizionalità 2012 del CFS, etc.) sono state eseguite in base alle specifiche sulle BCAA indicate nel manuale dei controlli di ARTEA.

In virtù del protocollo di Intesa tra ARTEA e la Regione Toscana - Settore Servizi di Prevenzione in Sanità Pubblica e Veterinaria e delle procedure operative sottoscritte per l'anno 2012, è stata definita la ripartizione dello svolgimento dei controlli di condizionalità per i settori relativi a Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante e Igiene e benessere degli animali

In particolare, i controlli di condizionalità sugli Atti A6, A7, A8, C16, C17, C18 sono effettuati:

- dai Servizi Veterinari sul campione selezionato in base ad analisi di rischio effettuata dagli stessi Servizi secondo le percentuali di controllo previste dalla normativa comunitaria di settore (indicata nelle procedure per la gestione e lo scambio dei flussi informativi relativamente ai controlli di condizionalità nel campo di sanità pubblica, salute degli animali e delle piante per gli Atti A6, A7, A8, B10,B12,B13,B14,B15,C16,C17,C18);
- da ARTEA sul campione selezionato in base al criterio di casualità da AGEA secondo le percentuali di controllo previste dalla normativa comunitaria di settore.

Relativamente agli Atti B10,B12,B13,B14,B15, data la natura altamente specializzata dei controlli che li riguardano, si prevede di tenere in considerazione esclusivamente gli esiti dei controlli effettuati dalla Direzione Regionale Sanità Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale.

VERIFICA CGO E BCAA

La verifica del rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatori e delle Buone Condizioni Agronomiche Ambientali prevede verifiche sia di tipo agronomico sia di tipo documentale presso il centro aziendale e su tutte le superfici agricole aziendali. Nel corso della verifica in azienda il tecnico incaricato riporta le risultanze del controllo sul verbale di controllo e sulle apposite check-list. Per ciascun atto/norma è infatti prevista una check list contenente l'elenco delle verifiche che il controllore deve eseguire. Nel caso in cui uno o più tra gli adempimenti non siano rispettati e pertanto si sia in presenza di una o più anomalie, viene attivata la "pesatura" degli indici di verifica in termini di portata, gravità e durata.

Da tale pesatura si determina l'eventuale applicazione di una percentuale di riduzione parziale/totale.

Si riportano di seguito alcune definizioni utili:

portata: è determinata tenendo conto in particolare dell’impatto dell’infrazione stessa, che può essere limitato all’azienda oppure più ampio;

gravità: dipende dalla rilevanza delle conseguenze dell’infrazione medesima alla luce degli obiettivi del requisito o dello standard in questione;

durata: dipende dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l’effetto e dalla possibilità di eliminarne l’effetto con mezzi ragionevoli;

inadempienza di importanza minore: infrazione di lieve entità, definita ai sensi dell’art. 24 del Reg. (CE) 73/2009, che può essere sanata con un’azione correttiva, eseguita dall’agricoltore immediatamente o entro un tempo fissato;

azione correttiva: azione di natura agronomica, strutturale o amministrativa che ha come obiettivo il ripristino delle condizioni ante-infrazione oppure l’eliminazione degli effetti negativi dell’infrazione stessa, eseguita dall’agricoltore a correzione di un’inadempienza di importanza minore. Se eseguita correttamente e nei tempi previsti, l’azione correttiva annulla gli effetti della riduzione corrispondente all’infrazione;

infrazione: comportamento aziendale non conforme rispetto ad uno o più impegni di condizionalità. Si distinguono infrazioni per negligenza o per intenzionalità;

negligenza: tutte le infrazioni a cui non sia attribuito carattere di intenzionalità sono considerate come commesse per negligenza;

intenzionalità: alle infrazioni rilevate si attribuisce carattere di intenzionalità nei seguenti casi:

a) siano rilevate, per un determinato Standard o Atto, successivamente ad una precedente reiterazione, nei casi in cui l’agricoltore abbia già ricevuto un’ammonizione ai sensi di quanto disposto dall’art. 71, punto 5 , terzo comma del Reg. (CE) 1122/09

b) gli indici di verifica superino i limiti fissati per alcuni Standard ed Atti

c) il carattere di intenzionalità sia riscontrato dagli Enti di controllo specializzati, nel corso dei controlli previsti per l’osservanza dei Criteri di Gestione Obbligatori

impegno di ripristino: azione obbligatoria eseguita dall’agricoltore a correzione di un’infrazione. L’azione, se eseguita correttamente e nei tempi fissati, elimina gli effetti negativi dell’infrazione, pur non avendo effetti sulla riduzione applicabile;

reiterazione: nel caso in cui sia prescritta all’azienda un’azione correttiva o un impegno di ripristino e l’azienda non li realizzi nei termini previsti, l’infrazione individuata precedentemente sarà considerata ripetuta e saranno applicate le riduzioni previste nei casi di reiterazione;

Intenzionalità ripetuta: nel caso in cui, per uno standard o atto, sia riscontrata una violazione intenzionale più di una volta nel corso di 3 anni civili consecutivi, l’azienda è esclusa dai regimi di premi a cui si riferisce l’infrazione, come definito dall’allegato 3 del DM 30125/2009, sia per l’anno in corso che l’anno successivo.

CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

La Regolamentazione comunitaria relativa alla Condizionalità stabilisce una differenza nell’applicazione delle sanzioni, in funzione della natura delle infrazioni, se commesse per negligenza, con o senza reiterazione (artt.70 e 71 Reg (CE) 1122/09), oppure intenzionalmente (artt. 70 e 72 Reg (CE) 1122/09).

La base di calcolo delle percentuali di riduzione applicabili è l’importo complessivo dei pagamenti diretti o le indennità dello sviluppo rurale, in base a quanto stabilito dagli artt. 70, 71 e 72 del Reg. (CE) 1122/09.

Le infrazioni di condizionalità sono direttamente imputabili all’agricoltore che era responsabile dell’azienda e dei terreni alla data di presentazione della domanda ovvero all’agricoltore che, al momento dell’accertamento della stessa era responsabile degli allevamenti o delle strutture, oggetto di infrazione. Qualora l’azienda, la superficie, l’unità di produzione o l’animale in questione siano stati trasferiti a un agricoltore successivamente all’infrazione, tale agricoltore viene ritenuto egualmente responsabile se prosegue l’infrazione nei casi in cui avrebbe potuto individuarla e porvi termine (art. 70, Reg. CE 1122/09).

ARTEA è responsabile della determinazione delle riduzioni e delle esclusioni da applicare nei singoli casi ai sensi del Reg (CE) 1122/09 art 48.

DATI ESITI CONTROLLI 2012

I controlli di condizionalità svolti sulle aziende agricole per la campagna 2012 sono stati eseguiti entro il 31/12/2012, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa comunitaria, ad eccezione dei controlli svolti nella Provincia di Grosseto. Per tale Provincia, colpita dagli eventi alluvionali nel corso del mese di novembre 2012, i controlli sono stati ultimati nel mese di gennaio a causa dell’interruzione delle verifiche aziendali determinata dall’evento alluvionale.

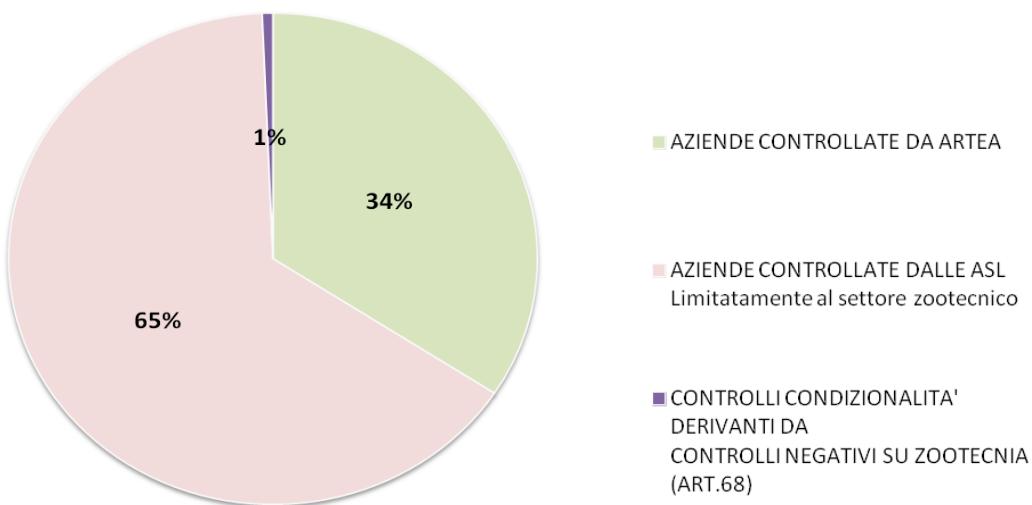
Il totale delle aziende interessate ai controlli nel corso della campagna è risultato pari a 1514.

Il campione di aziende estratto da AGEA e controllato da ARTEA e da AGEA (in base ai criteri indicati al punto “Soggetti coinvolti e modalità operative dei controlli”) è stato di 518; le aziende controllate dalle ASL limitatamente agli Atti relativi al settore zootecnico sono risultate 986. Il totale dei controlli ASL sulle 986 aziende è risultato pari a 1200; ciò significa che una stessa azienda ha avuto più di un controllo da parte dei Servizi Veterinari, in momenti diversi su Atti differenti.

A tali aziende si aggiungono 10 verifiche di condizionalità derivanti da esiti negativi sui controlli di zootecnia (art.68 Reg.73/2009).

Rispetto agli esiti dell’attività di controllo, le aziende per le quali non è stata riscontrata nessuna anomalia sono 1194, che rappresenta il 79% del campione a controllo.

Nel grafico si riportano i dati relativi al numero di aziende controllate da parte dei soggetti incaricati dei controlli:



INADEMPIENZE

Le aziende nelle quali è stata riscontrata un'inadempienza di importanza minore sono 151; a seguito di tale riscontro, al fine di eliminare gli effetti negativi dell'anomalia, sono state eseguite le azioni correttive da parte di 140 aziende; 11 aziende non hanno proceduto a sanare l'inadempienza e per esse è stata determinata l'infrazione.

All'interno delle 151 aziende con inadempienza, per 35 è stata riscontrata anche infrazione, di conseguenza, considerando le aziende con inadempienze non sanate, il totale di aziende con esito finale positivo è pari a 110 aziende.

Nella tabella di seguito si illustrano i dati relativi alle inadempienze riscontrate:

A2		A4		A6	A7	A8		C16	C17	C18
Non sanata	Sanata	Da verificare nella campagna successiva		Sanata	Sanata	Non sanata	Sanata	Sanata	Sanata	Sanata
10	72	1		8	11	1	19	4	6	19

Il maggior numero di inadempienze è stato rilevato sull'Atto A2; l'anomalia più frequentemente riscontrata si riferisce alla presenza di cisterne di contenimento del carburante non a norma (mancanza di tettoia o bacino di contenimento). Altre anomalie, in numero minore, sono state riscontrate per i seguenti Atti:

- Atto A4 (non rispetto del massimale di azoto in assenza di concimazioni)
- A6, A8 (non corretta identificazione e registrazione dei capi suini e ovini)
- C16, C17 e C18 (non rispetto norme sul benessere degli animali in allevamento)

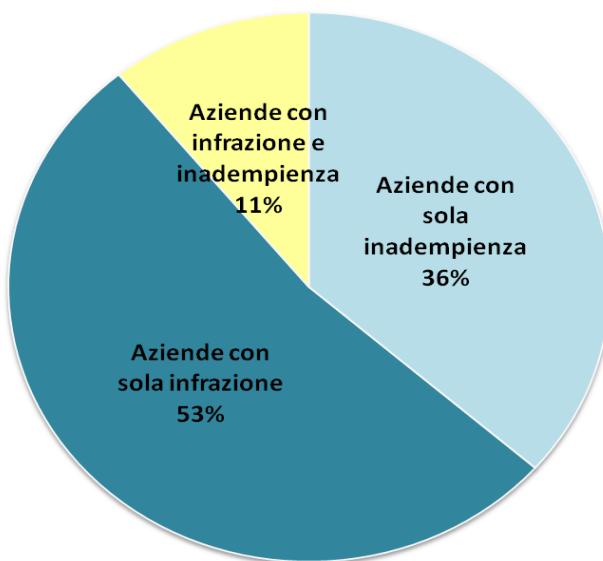
INFRAZIONI

Per quanto riguarda le infrazioni, non comprensive delle inadempienze non sanate indicate nella tabella precedente, sono state riscontrate in 204 aziende.

Le aziende con una sola infrazione sono risultate 119, con più di un'infrazione 85.

Le infrazioni totali sugli Atti sono pari a 282, mentre sulle Norme risultano 33.

Nel grafico si riassumono i dati relativi alle aziende in anomalia, con evidenza delle percentuali relative a: Aziende per le quali si sono riscontrate solo inadempienze di importanza minore, Aziende con sola infrazione, Aziende con presenza contemporanea di inadempienze di importanza minore e infrazioni.



Nella tabella sottostante si riporta il numero delle infrazioni riscontrate distinte per Atto/Standard:

Atto	Atto	RM	Atto	Atto	Atto	Atto	RM	Atto	Atto	Atto	Atto	Atto	Standard	Standard	Standard
A2	A4	FER	A6	A7	A8	B9	FIT	B11	C16	C17	C18	4.3	4.6	5.1	
37	28	3	11	19	18	86	28	48	1	2	1	2	19	12	

Come si evince dalla tabella le infrazioni maggiormente ricorrenti sono relative all'Atto B9 che prevede il controllo per le aziende i cui titolari siano acquirenti ed utilizzatori di prodotti fitosanitari ai sensi del DPR n.290 del 23 aprile 2001. Rispetto a tale atto l'infrazione principale è rappresentata dall'assenza in azienda di un sito a norma per l'immagazzinamento dei prodotti fitosanitari, dall'assenza del registro dei trattamenti e dal mancato rispetto delle regole di utilizzazione dei prodotti fitosanitari.

In ordine decrescente rispetto alle quantità di infrazioni rilevate, per Atti e Norme, si descrivono di seguito le più comuni.

Per l’Atto B11, che prevede il rispetto delle norme di registrazione delle materie prime prodotte, acquistate e cedute, nonché degli alimenti autoprodotti, le anomalie più comuni riguardano l’assenza o la non corretta compilazione del registro dei trattamenti, oppure l’assenza della registrazione come produttore di mangimi o alimenti per gli animali, ai sensi dell’art. 9, comma 2, lettera a) del Reg. (CE) 183/05, in quanto requisito obbligatorio per poter svolgere l’attività.

Le infrazioni sull’Atto A2 che prevede la protezione delle acque sotterranee dall’inquinamento provocato dalle sostanze pericolose presenti in azienda sono relative in particolare al non corretto stoccaggio di combustibili, oli di origine petrolifera e minerali, lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, prodotti fitosanitari o veterinari.

Il Requisito Minimo relativo all’uso dei prodotti fitosanitari si applica alle sole aziende agricole che aderiscono ai pagamenti agro ambientali ai sensi dell’articolo 36 lettera a) punto iv) del Reg. CE n. 1698/2005 s.m.i., le infrazioni riscontrate riguardano soprattutto le aziende che non hanno assicurato il buono stato di funzionalità dei dispositivi di irrorazione, attraverso la verifica funzionale ed il rilascio con cadenza almeno quinquennale di un attestato emesso da un tecnico o una struttura specializzata.

L’Atto A4, relativo alle aziende agricole, zootecniche e non, i cui terreni ricadono nelle zone identificate dalla Regione Toscana come vulnerabili ai nitrati (ZVN), non è stato rispettato in maggior misura per quanto riguarda l’impegno che prevede una platea a norma e per il mancato rispetto del massimale previsto di 170 kg/ha/anno di apporto di azoto dovuto agli effluenti distribuiti sui terreni aziendali e dei massimali per coltura.

La Norma 4 si pone come obiettivo quello di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat.

All’interno della norma, lo Standard 4.6 prevede che tutte le superfici a pascolo permanente siano soggette al rispetto della densità di bestiame da pascolo per ettaro di superficie pascolata. Le infrazioni riscontrate per lo Standard riguardano il superamento del carico massimo 4 UBA/Ha anno.

Le infrazioni riscontrate sullo Standard 4.3 si riferiscono all’assenza di regolare potatura sui vigneti e/o sugli oliveti.

Per gli Atti A6, A7 e A8, che riguardano rispettivamente le aziende agricole con allevamenti di specie suina, bovina e ovicaprina, le anomalie più ricorrenti si riscontrano per il mancato rispetto del sistema di identificazione e/o registrazione dei capi.

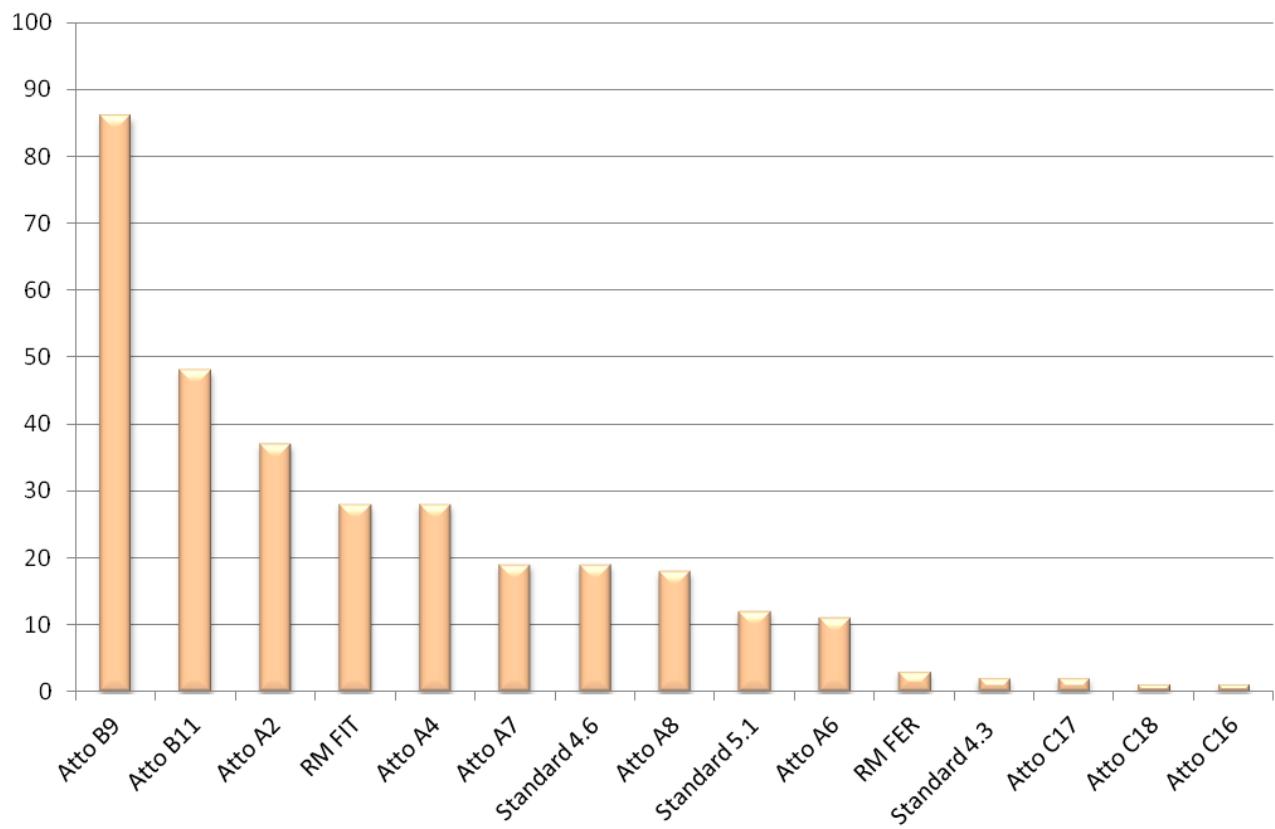
L’infrazione sullo Standard 5.1 riguarda le aziende che non detengono concessione, licenza di attingimento rilasciata dalla provincia per la derivazione/captazione di acque profonde tramite pozzi, di acque sorgive o

di acque superficiali oppure che non hanno avviato l’iter procedurale necessario al rilascio dell’autorizzazione al prelievo/attingimento delle acque a usi irrigui.

Il Requisito Minimo relativo all’uso di fertilizzanti si applica alle sole aziende agricole che aderiscono ai pagamenti agro ambientali ai sensi dell’articolo 36 lettera a) punto iv) del Reg. CE n. 1698/2005 s.m.i., e che producono e/o utilizzano effluenti zootecnici. Le infrazioni riscontrate riguardano principalmente l’assenza e non permeabilità della platea per lo stoccaggio dei materiali palabili.

Per gli Atti C16, C17 e C18 le infrazioni riguardano il mancato rispetto delle norme sul benessere degli animali in allevamento.

Il grafico riporta le anomalie riscontrate su Atti e Standard in ordine decrescente.



Per 178 aziende in sede di sopralluogo, sono stati individuati gli impegni di ripristino Atti a determinare l’eliminazione degli effetti negativi dell’infrazione, pur mantenendo l’esito negativo del controllo e non avendo effetti sulla riduzione applicabile. 155 aziende hanno correttamente eseguito gli impegni prescritti; 23 aziende sono risultate inadempienti e per esse è stata applicata l’ulteriore percentuale di riduzione per reiterazione.

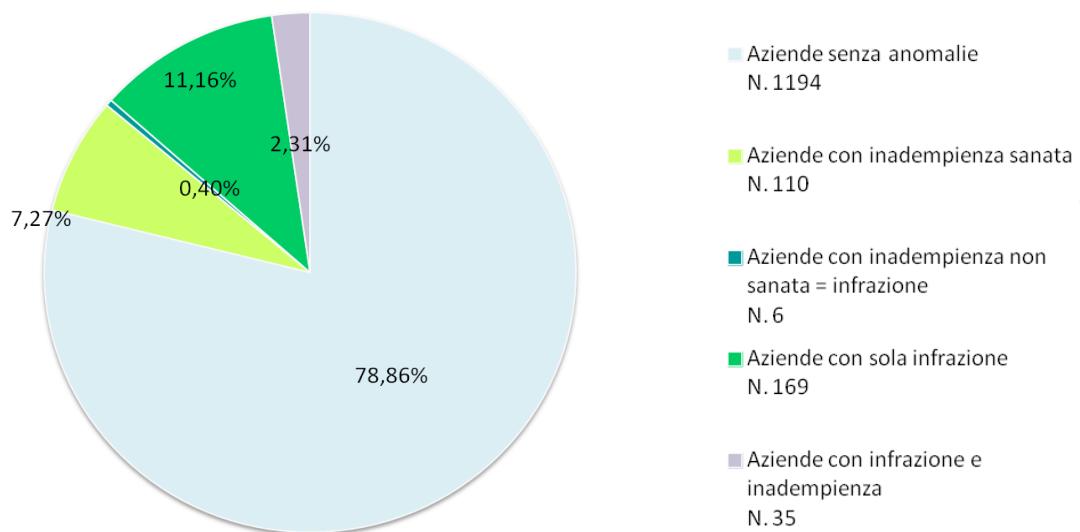
Le aziende con esito finale negativo, sia per infrazione sia per inadempienza reiterata, alle quali è stata applicata una percentuale di riduzione in totale risultano 210. All’interno delle aziende con infrazione, per 9

è stata determinata l'intenzionalità; in 4 casi, in occasione del secondo controllo, l'infrazione intenzionale non è stata sanata. Infine, un'azienda ha rifiutato il controllo e una è risultata cessata.

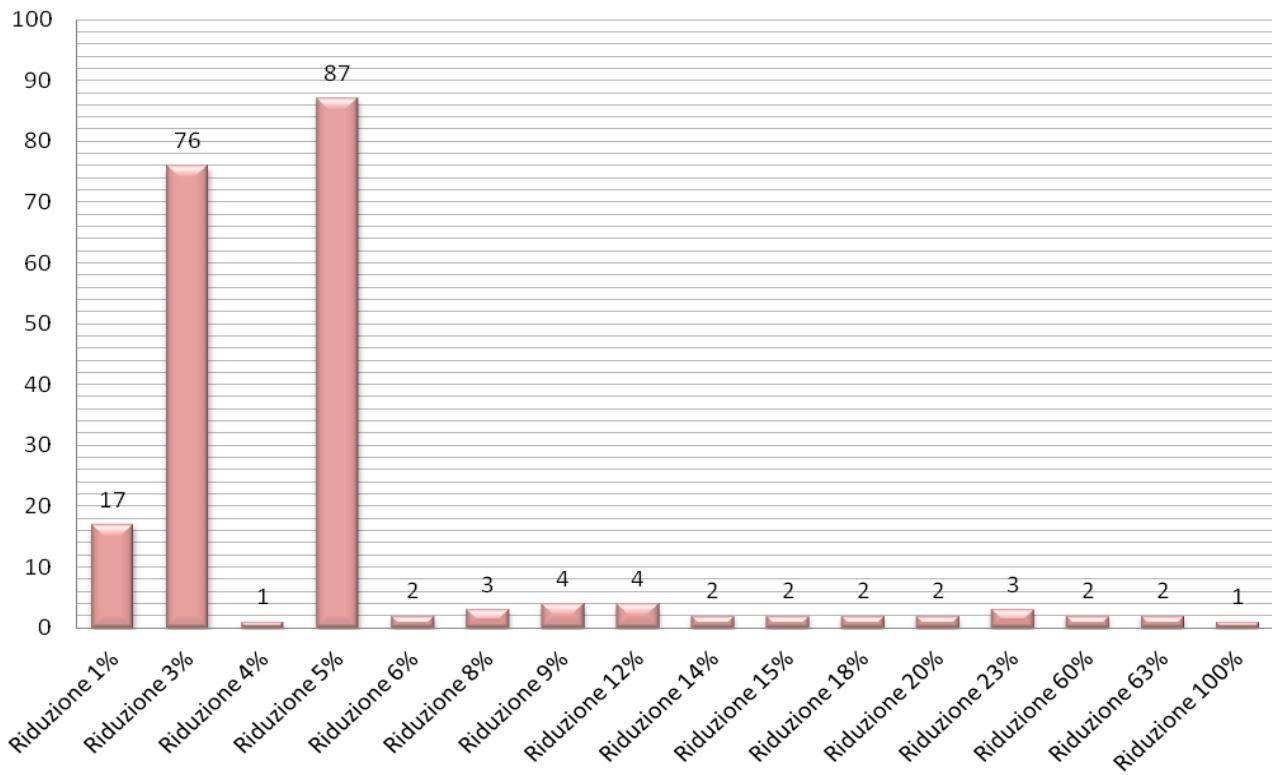
TABELLA DI RIEPILOGO

Aziende totali a controllo condizionalità	1514
Aziende controllate da Artea	518
Aziende controllate dalle ASL	986
Controlli condizionalità derivanti da controlli negativi su zootechnia (art.68)	10
Aziende con assenza di anomalie	1194
Aziende con sola inadempienza (senza infrazione)	116
Aziende con inadempienza sanata	140
Aziende con esito finale positivo (inadempienza sanata in assenza di infrazione)	110
Aziende con inadempienza reiterata	11
Aziende con inadempienza reiterata (in assenza di contemporanea infrazione)	6
Aziende con infrazioni	204
Impegni di ripristino eseguiti	155
Impegni di ripristino non eseguiti (reiterazione)	23
Azienda con presenza contemporanea di inadempienza e infrazione	35
Aziende con intenzionalità	9
Aziende con intenzionalità reiterata	4
Azienda rifiuto controllo	1
Azienda cessata	1
Aziende con esito finale negativo	210

Nel grafico sottostante viene rappresentato il risultato finale degli esiti rispetto alle aziende sottoposte a controllo.



Le aziende sulle quali non è stata applicata nessuna riduzione di premio sono pari a 1304, nel grafico sottostante si riportano le percentuali di riduzione applicate alle 210 aziende in anomalia.



Si precisa che sono in corso di trasmissione alle aziende le comunicazioni relative agli esiti dei controlli con le relative percentuali di riduzione da applicare ai premi; le aziende potranno presentare eventuali controdeduzioni entro 15 giorni dal ricevimento delle notifiche stesse.

DATI SULLA CAMPAGNA CONTROLLI ARTEA 2012

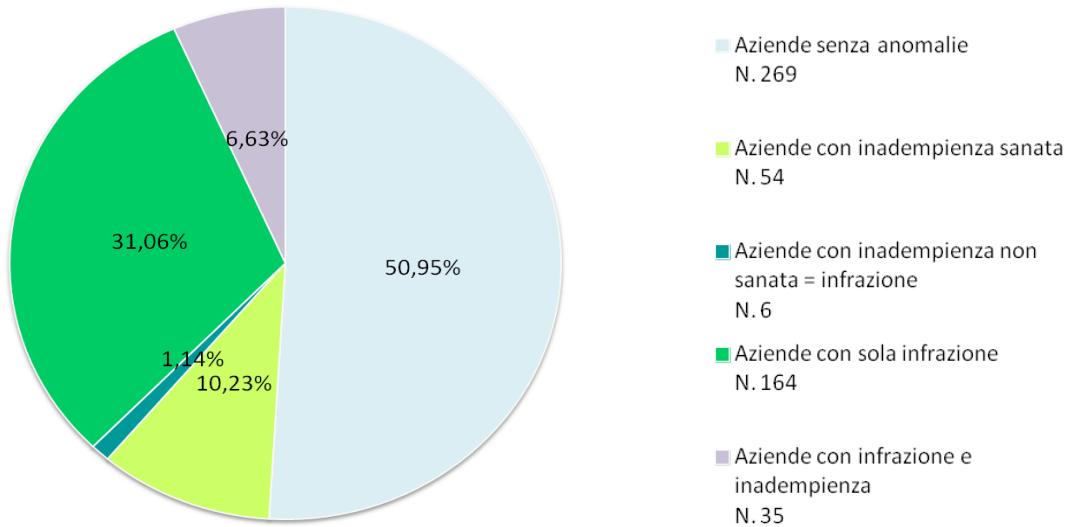
Di seguito sono presi in esame i soli dati relativi ai 528 controlli effettuati sulle aziende agricole da parte di Artea.

Il numero di aziende in cui è stata riscontrata inadempienza di importanza minore è pari a 95; le aziende con anomalia sanata ammontano a 54.

Le infrazioni totali con relativa riduzione del premio risultano 205, di queste 6 infrazioni derivano da inadempienze non sanate. Pertanto, le aziende totali alle quali non è stata applicata nessuna riduzione risultano 323.

In 22 aziende non è stato eseguito l'impegno di ripristino, in 9 aziende è stata riscontrata infrazione di tipo intenzionale, in 4 casi l'intenzionalità è stata reiterata.

Nel grafico si riportano i dati dei controlli Artea 2012.



DATI SUI CONTROLLI ASL

Rispetto alle 986 aziende controllate dalle ASL nell’ambito dei controlli del settore zootecnico, sono risultati senza anomalie i controlli su 925 aziende.

Le aziende in cui è stata rilevata un’inadempienza di importanza minore sono 56, le inadempienze sono state tutte sanate; si riporta di seguito la ripartizione per Atto:

Atto A6	Atto A7	Atto A8	Atto C16	Atto C17	Atto C18
6	9	12	4	6	19

Le aziende per le quali sono state riscontrate infrazioni risultano 5, di queste si ha infrazione reiterata in un solo caso.

Nel grafico si riportano i dati dei controlli delle ASL 2012.

